

Bruxelles, 14.12.2017
C(2017)8496 final

Signora Presidente,

la Commissione ringrazia la Camera dei Deputati del parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'importazione di beni culturali {COM(2017) 375 final}.

La proposta mira a prevenire l'importazione e il deposito nell'Unione europea di beni culturali esportati illegalmente da un paese terzo. Questo traffico illecito contribuisce al finanziamento del terrorismo, al riciclaggio di capitali e all'evasione fiscale nonché alla dispersione dell'identità culturale e del patrimonio culturale dei paesi d'origine.

La proposta fa seguito a una legislazione ad hoc volta a vietare il commercio di beni culturali provenienti dall'Iraq e dalla Siria (regolamenti (CE) nn. 1210/2003 e 36/2012) e conferisce un'attenzione particolare al patrimonio a rischio, come i reperti archeologici nei paesi terzi in cui sono in corso conflitti armati o sono avvenute catastrofi naturali.

La Commissione è lieta che la Camera dei Deputati condivida il parere che sia necessaria un'azione a livello dell'Unione, quale prevista nella proposta, per introdurre norme armonizzate.

La Commissione accoglie con favore l'ampio sostegno espresso dalla Camera dei Deputati ai controlli doganali alle frontiere esterne dell'Unione. La Commissione esprime tuttavia dubbi in merito al suggerimento della Camera dei Deputati di estendere l'ambito d'applicazione abbassando a un minimo di 250 anni il limite di età dei beni culturali che risulterebbero interessati dalla misura. Come indicato in precedenza, la proposta deve realizzare il buon equilibrio fra la protezione del patrimonio culturale particolarmente vulnerabile oggetto di interesse dei terroristi e delle altre fazioni coinvolte nel conflitto in paesi terzi e l'evitare di ostacolare in modo sproporzionato gli operatori commerciali in beni culturali legittimi e rispettosi della legge.

*On. Laura BOLDRINI
Presidente della
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

La Commissione prende in seria considerazione le riserve espresse dalla Camera dei Deputati per quanto riguarda l'istituzione di una banca dati per la registrazione e lo scambio di informazioni fra le autorità degli Stati membri. La Commissione ha esaminato attentamente i sistemi al momento in essere che consentirebbero di effettuare tali azioni e formalità con mezzi digitali.

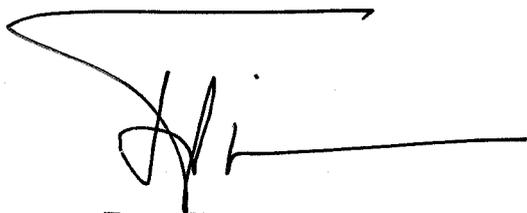
Per quanto attiene agli accordi più rigorosi al momento vigenti in specifici Stati membri, la Commissione è a conoscenza di un solo Stato membro (Grecia) in cui è attualmente obbligatorio ottenere una licenza di importazione ma unicamente per i beni culturali archeologici. L'Italia è dotata di un regime di licenze d'importazione su mera base facoltativa, ossia tali licenze sono rilasciate solo su richiesta di un importatore.

La Commissione è lieta di fruire dell'opportunità di fornire alcuni chiarimenti in merito alla proposta. In particolare, per quanto attiene alle dichiarazioni dell'importatore presentate dagli operatori per le categorie meno sensibili di beni culturali, è sempre possibile consultare le autorità competenti in caso di dubbi in merito alla provenienza lecita di tali beni; queste non sono in nessun modo escluse dal processo di controllo all'importazione e sarebbero in effetti invitate ad assistere le dogane nell'espletamento delle loro mansioni.

Il parere della Camera dei Deputati è stato messo a disposizione dei rappresentanti della Commissione nei negoziati in corso avviati con i legislatori e alimenterà tali discussioni. Attualmente, a livello del Consiglio (gruppo "Unione doganale") è stata portata a termine una prima lettura della proposta ed è in corso un dibattito su un testo di compromesso preparato dalla presidenza estone.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di proseguire in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Pierre Moscovici
Membro della Commissione*